

Presentate le liste per le elezioni regionali

Cagliari Sassari e Nuoro il simbolo del PCI primo sulla scheda

Mobilizzazione in tutto il partito per la campagna elettorale - Gli incontri dei parlamentari comunisti nelle zone agro-pastorali - Bilancio fallimentare del centro sinistra nell'isola - Reichlin: il voto del 15 giugno può conquistare alla Sardegna un vero autogoverno di popolo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21

Il Partito, per le elezioni regionali del 15 giugno, è già pienamente impegnato a livello di base. Oggi nelle tre circoscrizioni sarde sono state presentate le liste del PCI il cui contrassegno occuperà il primo posto nella scheda a Cagliari, Sassari e Nuoro. Le liste contengono candidati comunisti e del movimento dei socialisti autonomi oltre che singole personalità indipendenti di sinistra. «Alla loro preparazione - si legge in un appello rivolto oggi ai sardi della Segreteria Regionale del PCI - si è giunti attraverso uno spregiudicato confronto e dibattito politico anche con altri partiti e gruppi organizzati».

Alla direzione DC

Presentato un odg sul disarmo della polizia

De Martino proporrà al governo una « commissione ministeriale di studio » - Rimprovero di Andreotti ai parlamentari dc che hanno parlato per Battipaglia e le pensioni - Il programma pregressuale della DC

Oggi si riunisce la Direzione dc. Nella prospettiva del congresso nazionale di giugno, i temi che le stanno davanti riguardano anzitutto il dibattito parlamentare che ne è seguito. Piccoli ha già fornito un anticipo sulla sua relazione indicando - domenica a Mantova - in una visione arretrata, e a tratti provocatoria, dei problemi dell'ordine pubblico addirittura una « priorità » e rivendicando al proprio partito una « continuità » amministrativa. Alla « priorità » della cosiddetta difesa dell'ordine, secondo il segretario della DC, tutto dovrebbe essere subordinato, a partire naturalmente dalla questione dei rapporti con l'opposizione di sinistra.

dei voti, contro il 26 per cento delle sinistre unite. Quando Rumor era segretario della DC, la sua lista sardi negli anni scorsi un tracollo congressuale, ed egli ricorda questo insuccesso a Sullo per calmare i furori in occasione della vicenda di Avellino. I risultati si sembrerebbero avvalorare l'ipotesi che sia più facile influire sui risultati congressuali da Palazzo Chigi che non dalla stessa segreteria dc.

Alla riunione della Direzione dc la corrente di Forze nuove presenterà un ordine del giorno per il disarmo della polizia: « chiederemo » ha dichiarato Donat Cattin all'Assemblea - « che la forza di polizia siano dotate di mezzi tali che non mettano in pericolo l'incolumità di alcuno ». La questione, secondo il ministro Vittorio Colombo (un altro esponente di Forze nuove), dovrebbe essere affrontata « attraverso una commissione ministeriale aperta all'apporto delle forze politiche e sindacali ». La proposta della commissione ministeriale, stando a quanto ha dichiarato il vicesegretario del Psi Bertoldi, verrebbe proposta da De Martino alla prossima riunione del Consiglio dei ministri nel quadro della impostazione che ha prevalso infine nella Direzione socialista: i ministri socialisti sono contenti che gli obiettivi sperati possono essere raggiunti con semplici provvedimenti amministrativi del governo ». Anche il repubblicano Mammi si è pronunciato favorevolmente alla costituzione della commissione.

« Nel Psi, l'on. Quercia, un esponente democratico che aderisce alla sinistra, ha rivolto a Tanassi una lettera aperta. Se si sta al governo « con la stessa mentalità che si aveva al tempo del centro » - scrive - « al rapporto con i comunisti come all'epoca della guerra fredda, al Patto Atlantico come a una scelta di civiltà » si finisce « per stare con la destra del centro ».

c. f.

Per la difesa civile

Interrogazione dei senatori PCI sulle affermazioni del gen. Vedovato

La famigerata frase pronunciata dal capo di stato maggiore gen Vedovato sui compiti della difesa civile, secondo la quale alla difesa civile spetta di assicurare « la continuità della azione politica e del governo, l'integrità morale e fisica della popolazione, la possibilità di riparare e in un'ipotesi grave, di assicurare la produzione stessa », è stata oggetto, fra le altre, di una nuova interrogazione al presidente del consiglio, presentata dai senatori comunisti Borvari, Calamandrei, Fabiani e Sama. I senatori comunisti hanno chiesto al governo se non si ritenga doveroso prendere posizione, contro tale dichiarazione, riaffermando che le gerarchie militari non possono e non debbono arrogarsi funzioni politiche che appartengono gravemente da quanto è stabilito in materia dalla Costituzione. Gli interroganti chiedono inoltre quali provvedimenti il governo intenda adottare per impedire il ripetersi di analoghe manifestazioni.

Giuseppe Podda

Per reclamare un sussidio bloccato dalla prefettura

COSTRETTE ANCORA ALLA PROTESTA LE TABACCHINE DI BATTIPAGLIA

Il sindaco s'impegna a provvedere entro due giorni - Reparti di polizia inviati da Salerno - Preoccupazione per la sorte dello stabilimento A.T.I.

S'intensifica l'impegno delle federazioni

Migliaia di nuovi iscritti al Partito

Il 25 e 27 aprile e il 1° Maggio « giornate di proselitismo »

Continuano a giungere da tutte le parti d'Italia, notizie che confermano la tendenza - che abbiamo rilevato nelle ultime settimane - ad un afflusso assai consistente di nuovi iscritti al partito. Si tratta di giovani operai, contadini, studenti, tecnici, donne, che hanno maturato la propria coscienza politica partecipando a protagonisti alle grandi battaglie sociali e democratiche di questi mesi e che - in questo momento acuto della lotta contro le spinte autoritarie delle classi dominanti e della direzione moderata del centro sinistra - ricercano l'incanto del partito. Le organizzazioni comuniste stanno dunque accentuando il loro impegno per assicurare una piena partecipazione di queste forze alla vita democratica e alla direzione del lavoro del partito.

Così la Federazione di Reggio Emilia, che ha superato ormai da circa un mese il 100% degli iscritti dello scorso anno, si è proposta di reclutare al partito altri mille lavoratori. Intorno a questo obiettivo si sta sviluppando in tutta la provincia una vera e propria « campagna », ricca di iniziative politiche. Circa 500 compagni hanno già partecipato nelle ultime settimane ai « brevi corsi » che la Federazione ha organizzato in 25 sezioni per discutere le decisioni del XII Congresso del partito, mentre in questi giorni si moltiplicano iniziative di dibattito: preparazione di un convegno provinciale, dedicato al problema della costruzione e della vita politica del partito nelle fabbriche, che si terrà il 26 aprile.

Anche a la città di Novara, dove si sta intensificando l'impegno politico che il partito ha rivolto in queste settimane ai problemi del tessieramento e del proselitismo. La sezione Ansaldo, che ha superato ormai da circa un mese il 100% degli iscritti dello scorso anno (175%), e così le sezioni Olengo (140%) e Vignale (107%). La sezione di fabbrica della Scato Broschi e le cellule di fabbrica SCEL e SUN insieme alle sezioni territoriali viale Roma, Lumello, Torrion Quartara hanno raggiunto il 100 per cento.

La Napoli - Salerno occupata per tre ore dagli operai della Cartiera di Scafati

Nostro servizio

BATTIPAGLIA, 21. Per più di due ore, nel pomeriggio di oggi, il municipio di Battipaglia è stato occupato da diverse centinaia di tabacchine. La manifestazione è stata provocata dall'assurdo atteggiamento del prefetto di Salerno, dott. Fabiani, che ancora non ha approvato la delibera, già votata dal Consiglio comunale, per la concessione di un sussidio di 20.000 lire a queste lavoratrici. Ieri mattina una nutrita delegazione di tabacchine, di edili, braccianti e dipendenti di aziende convertire, si è recata in prefettura per sollecitare l'approvazione della delibera presa dai consiglieri comunali prima della tragica giornata di mercoledì 9 aprile, quando la polizia intervenne sparando contro i lavoratori in sciopero e uccidendo la professoressa Teresa Riccardi ed il giovane tipografo Carmine Citro. La delegazione era accompagnata da Amalfitano, presidente della CCGL, che è stata ricevuta dal prefetto, il quale, mantenendo un atteggiamento assurdo nei

confronti della giusta richiesta dei lavoratori, ha risposto di non sapere nulla di quella delibera e di conseguenza, che era necessario aspettare ancora prima di poter riscuotere il sussidio. Le donne, appena ritornate a Battipaglia, hanno fatto fermare i pullman davanti alla sede del Municipio ed hanno occupato la casa comunale chiedendo di parlare con il sindaco, il democristiano Domenico Vicinanza. Erano le 16 circa e mentre le lavoratrici affollavano l'aula del Consiglio comunale, i loro compagni di lavoro sono rimasti negli autobus e nella piazza del Popolo per evitare il nascere di incidenti. Poco più tardi sono arrivati al Municipio il sindaco e l'assessore Mellone, i quali hanno chiesto due giorni di tempo per dare una risposta più precisa. Dopo un paio d'ore di discussione è stato raggiunto l'accordo: la Giunta entro mercoledì dovrà dare una risposta e cominciare a versare il contributo, pagando i soldi dai fondi già stanziati tramite l'ECA. La risposta delle lavoratrici è stata unanime: ferma: se entro due giorni non si rivedrà operante la delibera lo sciopero nei tabacchini riprenderà ed a tempo indeterminato. Verso le 18 esse hanno quindi lasciato il Municipio.

Banco di Roma: 2728 milioni di utile d'esercizio

Si è riunita ieri a Roma, nella sede sociale di via del Corso n. 307, sotto la presidenza dell'vice presidente dott. Massimo Spada e con l'intervento del numero 1, il presidente del Banco di Roma, « In sede straordinaria » - informa un comunicato - è stato autorizzato da 11 a 13 membri il numero 1 a costituire l'amministrazione. In sede ordinaria, è stata data lettura della relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio dell'esercizio 1968, chiuso con un utile netto di due miliardi e 728.000.233 lire (contro 2.230.238.623 dell'esercizio precedente); è stata inoltre deliberata l'assegnazione di 600.000.000 lire di riserva (che si eleva così a 10.000.000.000), la distribuzione di un dividendo dell'8,50 per cento e il pagamento di un nuovo dividendo di 2.297.800 lire.

Sono stati annunciati i consiglieri i direttori centrali del Banco dott. Danilo Culli e prof. Ferdinando Ventriglia. Per il consiglio di amministrazione dell'attuale mandato, il consiglio di amministrazione risulta così composto: dott. Danilo Culli, rog. Giulio Dini, prof. Achille Ruta, avv. Fortunato Fedele, ambasciatore Massimo Magistrati, dott. Leopoldo Medugno, avv. Giu. Paoletti, dott. Alberto Ruffini, dott. Antonio Scudato, avv. Pietro Sette, dott. Massimo Spada, prof. Ing. Luigi Tocchetti, avv. Ferdinando Ventriglia, avv. Vittorino Veronesi.

Concordato e divorzio: pressioni politiche dei vescovi

A conclusione dei lavori dell'Assemblea nazionale dei vescovi italiani, svoltasi a Roma dal 14 al 19 aprile, l'Os servatore romano ha pubblicato ieri il testo del concordato finale emesso dal comitato episcopale.

Fra i problemi e fatti di grande rilievo » sottolineati dal comunicato, viene in primo luogo quello della revisione del Concordato giudicata necessaria dai vescovi, sempre che « non siano messi in crisi la pace religiosa del paese e i benefici da essa derivanti ». Il richiamo alla pace religiosa, che nessuno minaccia e che non ha nulla a che vedere con la revisione del Concordato, è una revisione che mira a riallacciare la collaborazione dello Stato italiano con la gerarchia ecclesiastica, e non a minacciare in alcun modo la stessa azione della Chiesa. Il richiamo a una « superiore tentativo di pressione sulle forze politiche affinché la revisione, se deve esserci, sia tale da non investire i principi fondamentali dell'appartinenza fra Stato e Chiesa ». Il secondo richiamo, fatto « con non minore insistenza », riguarda infatti il divorzio, indicato come uno dei principali generali della « stabilità della famiglia », e per il quale si richiede « un eventuale pubblico pronunciamento di « no ».

Infine, il comunicato contiene un esplicito ammonimento alle ACLI ad astenersi dalla politica.

Sciopero nelle Camere di Commercio

Ieri mattina hanno iniziato uno sciopero nazionale di due giorni i dipendenti della Camera di commercio, costretti a intraprendere la lotta per l'irrigidimento del ministero del Tesoro che ha causato la rottura delle trattative in corso fra i sindacati di categoria e il ministero dell'Industria. L'estensione del sciopero a Roma è stata pressoché totale. Dopo una manifestazione, che i lavoratori hanno compiuto recandosi in corteo dalla locale Camera di commercio al ministero dell'Industria, una delegazione dei sindacati è stata ricevuta dal sottosegretario.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE sono le nulli ad essere presenti alla seduta di oggi martedì 22. La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE. L'ALCUNA, alla seduta pomeridiana di oggi e alle successive sedute.

La posizione del PCI nel dibattito al Senato

Impedire ogni peggioramento della legge sulle pensioni

L'intervento del compagno Brambilla - E' assurda l'intenzione del governo di sopprimere il diritto di cumulo - La socialista Caporaso si pronuncia contro le innovazioni approvate dalla commissione

Per le pensioni il governo sembra deciso a una prova di forza al Senato dove è incominciato ieri il dibattito sul disegno di legge. Il ministro Brodolini, nella sua scia di Colombo - aveva già dichiarato il proposito di peggiorare il testo varato dalla Camera, sopprimendo il diritto di cumulare la pensione di anzianità col salario, misura assurda per lo meno finché a tutti non sia assicurata una pensione decente. Ora il governo pare voglia andare oltre, annullando tutte le modifiche positive approvate dalla stessa maggioranza nella commissione del Senato. L'intervento della socialista Elena Caporaso gli ieri ha pronunciato questa reazione: « Se si ammettesse la cumulabilità tra pensione di anzianità e retribuzione, secondo la sentenza del Psi, « il reperimento dei fondi necessari per pagare le pensioni potrebbe comportare un esasperamento dei costi aziendali che verrebbe inevitabilmente a gravare sul livello dei salari ».

« La stessa cosa si direbbe a favore di un altro importante principio, stabilendo che se il lavoratore dimostra di avere lavorato per un determinato periodo, ciò è automaticamente sufficiente per far della pensione (i cosiddetti « periodi figurativi »). Queste ultime misure sono decisive - ha rilevato Brambilla - soprattutto per i lavoratori che hanno lavorato per un periodo di tempo limitato e che non hanno diritto al cumulo. Il PCI propone poi che i periodi di disoccupazione involontaria siano calcolati al fine della pensione (i cosiddetti « periodi figurativi »). Queste ultime misure sono decisive - ha rilevato Brambilla - soprattutto per i lavoratori che hanno lavorato per un periodo di tempo limitato e che non hanno diritto al cumulo. Il PCI propone poi che i periodi di disoccupazione involontaria siano calcolati al fine della pensione (i cosiddetti « periodi figurativi »).

« Il PCI propone poi che i periodi di disoccupazione involontaria siano calcolati al fine della pensione (i cosiddetti « periodi figurativi »). Queste ultime misure sono decisive - ha rilevato Brambilla - soprattutto per i lavoratori che hanno lavorato per un periodo di tempo limitato e che non hanno diritto al cumulo. Il PCI propone poi che i periodi di disoccupazione involontaria siano calcolati al fine della pensione (i cosiddetti « periodi figurativi »).

Frosinone: i comunisti occupano la sala del Consiglio provinciale

Dalle ore 19 di questa sera è in corso l'occupazione della sala del Consiglio provinciale di Frosinone da parte del gruppo comunista.

Domani estrazione del Lotto

Il ministero delle Finanze comunica che l'estrazione del Lotto, che avrebbe dovuto svolgersi il 19 aprile e che è stata rinviata a causa dello sciopero dei pubblici dipendenti, sarà effettuata domani, mercoledì 22 alle ore 14. Di conseguenza, anche il concorso pronostici Enalotto 16 avrà svolgimento domani.

Aumenterà il prezzo dei quotidiani?

Oggi alle 11 si riunisce la commissione cartaria chiamata ad esprimere il suo parere sul prezzo dei giornali. L'ultimo aumento del prezzo dei quotidiani è stato riconosciuto dal CIP nella misura di 10 lire, il 27 agosto 1967, ma secondo i calcoli della Federazione editori da allora ad oggi tutte le voci che compongono il costo di un quotidiano hanno subito un aumento complessivo del 15,65 per cento.

Secondo gli editori a questa percentuale bisogna aggiungere un aumento determinato dall'incremento del numero delle pagine (fenomeno che ha coinvolto soprattutto in questi ultimi anni tutti i giornali nazionali) e da altre voci rimaste in sospeso dai precedenti conteggi del 1963 e del 1967. Complessivamente il prezzo dei giornali - dovrebbe essere

quindi adeguatamente aumentato e solo così verrebbe da parte riconosciuta al giornale il suo costo reale. Si potrebbe tentare di sanare (insieme ad altre provvedimenti di cui si sta occupando una Commissione mista di giornalisti ed editori) che si rinvierà domani a Palazzo Chigi la situazione aziendale dei giornali italiani.

Le iniziative attorno all'Unità

Piani di lavoro per la diffusione

La sezione « M. Camici » di Livorno porterà oggi domenica da 60 a 100 copie la diffusione dell'Unità. E' questo l'impegno preso dal comitato direttivo in risposta all'appello del Comitato Centrale e nel quadro di un piano di diffusione del giornale nel centro italiano.

Numerose organizzazioni segnalano frattanto da tutto il paese il lavoro in corso per preparare la diffusione straordinaria del numero speciale dell'Unità del 25 aprile e del 1° Maggio. Benevento diffonderà 400 copie il 25 aprile e 1300 il 1° Maggio, Pavia 14.500 copie in ambedue le occasioni, Verbania ripeterà la diffusione domenicale il 25 aprile. L'obiettivo dei compagni di Avezzano è di 1350 copie complessive.

Tutti i compagni senatori sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi martedì 22. La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE. L'ALCUNA, alla seduta pomeridiana di oggi e alle successive sedute.